AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ARTA: CONCORSO TRUCCATO, ARRESTATO IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

24 Aprile 2012

PESCARA – La Squadra mobile di Pescara ha arrestato stamattina il direttore amministrativo dell'Arta (Agenzia Regionale Tutela Ambiente), Antonio Fernandez, 56 anni, su provvedimento del gip Gianluca Sarandrea.

Secondo la Procura di Pescara, Fernandez e altri quattro indagati avrebbero in più occasioni pilotato e condizionato concorsi pubblici per reati che vanno da tentativo di concussione, abuso d'ufficio, rivelazione di segreti d'ufficio, falsità ideologica in atti pubblici.

Per l'appalto sull'avvocatura dell'Arta, Fernandez è indagato anche per corruzione insieme a un noto avvocato di Chieti.

L'interrogatorio di garanzia del direttore amministrativo è stato fissato per giovedì alle 10.45, al tribunale di Pescara.

NEL MIRINO UN CONCORSO VINTO DA UN PRECARIO DELL'AGENZIA

Nell'ambito della vicenda sono indagati un altro dirigente dell'Arta di Pescara e un ingegnere dell'Arta Toscana.

Nel mirino una serie di violazioni commesse in occasione di un concorso pubblico bandito dall'Arta Abruzzo il 15 maggio 2010 per l'assunzione a tempo indeterminato di un perito elettrotecnico. Il concorso poi è stato vinto da un lavoratore precario dell'agenzia regionale, che è pure indagato.

Dalle indagini, che sono partite a seguito di alcune segnalazioni anonime, è emerso che il concorso è stato condizionato e pilotato grazie alla nomina di uno dei componenti della commissione esaminatrice.

Questa persona, sempre secondo le indagini, ha infatti predisposto la traccia della prova scritta d'esame e, alcuni giorni prima dello svolgimento, l'ha consegnata al candidato designato.

I quattro indagati sono accusati, in concorso tra loro, di rivelazione di segreti di ufficio e falsità ideologica in atti pubblici. Il direttore amministrativo è agli arresti domiciliari.

LE INDAGINI

L'attività di polizia giudiziaria ha inoltre messo in luce che Fernandez, abusando del suo incarico, ha messo in atto un tentativo di concussione ai danni di una dipendente dell'Arta, che con le sue dichiarazioni ha collaborato alle indagini.

Il direttore amministrativo, accusandola di aver dato il via all'inchiesta, l'avrebbe minacciata di avviare un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Inoltre avrebbe tentato di costringerla a redigere un'attestazione in cui si assumeva ogni responsabilità nell'indicazione dei componenti della commissione del concorso con l'obiettivo di dissimulare ogni sospetto di ingerenza sua e delle altre persone indagate.

Al rifiuto della dipendente, Fernandez avrebbe predisposto una delibera di trasferimento della donna all'Arta di Chieti, facendola sottoscrivere al direttore generale dell'agenzia all'oscuro di tutto e estraneo ai fatti. Con il trasferimento la donna ha anche subìto un vero e proprio demansionamento. In relazione a questa vicenda Fernandez deve rispondere anche di tentata concussione e abuso d'ufficio.

Il direttore amministrativo dell'agenzia di Pescara è accusato poi di aver assunto un ruolo determinante in un'altra vicenda con il concorso di un legale del Foro di Chieti. I due devono rispondere di corruzione.

Nello specifico Fernandez, in qualità di presidente della commissione per l'aggiudicazione del servizio di avvocatura dell'Arta di Pescara, avrebbe concordato con l'avvocato teatino, partecipante alla gara, il contenuto di due bandi del concorso.

Secondo l'accusa il dirigente dell'Arta, dopo aver aperto le buste contenenti le offerte tecniche, ha sospeso in modo pretestuoso il primo bando in quanto si è reso conto che uno dei concorrenti avrebbe potuto vincere al posto dell'avvocato di

Chieti. Il legale in cambio si sarebbe reso disponibile ad assumere la cognata di Fernandez nel suo studio legale.

IL LEGALE DI FERNANDEZ: “E’ ESTRANEO AI FATTI”

“Antonio Fernandez è assolutamente sereno in ordine ai reati e ai fatti contestati”.

Lo afferma il suo difensore, Maurizio Dionisio, aggiungendo che il direttore amministrativo dell’Arta “è impaziente di poter rendere alla magistratura inquirente e giudicante ogni più ampia delucidazione sulla legittimità degli atti amministrativi assunti”.

“Fernandez – conclude Dionisio – ritiene di essere assolutamente estraneo ai fatti che gli vengono contestati”.

TUTTI I NOMI
Gli indagati, oltre ad Antonio Fernandez, relativi al concorso per l’assunzione a tempo indeterminato di un perito elettrotecnico, sono Domenico Pietro Pellegrini, 56 anni, di Pescara, candidato; Angela Del Vecchio, 65 anni, originaria di Casalanguida (Chieti), direttore del distretto provinciale dell’Arta di Pescara; Nicola Colonna, 46 anni, di Atessa (Chieti), componente della commissione esaminatrice.

I quattro indagati sono accusati, in concorso tra loro, di rivelazione di segreti di ufficio e falsità ideologica in atti pubblici.

Per quanto riguarda invece la vicenda relativa all’aggiudicazione del servizio di avvocatura dell’Arta di Pescara, oltre al direttore amministrativo Fernandez è indagato l’avvocato del Foro di Chieti Pierluigi Tenaglia.

I due devono rispondere entrambi di corruzione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli